



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,  
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino  
50 17 05

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0670981 24/10/2018 12,05

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : A.S.L. AVELLINO; A.T.O. CALORE IRPINO  
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO LAURO; AUTORITA' DI BACINO FIUMI LI...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 112 del 2018



All'ASL AV  
Via degli Imbimbo 10/12  
83100 Avellino

All'ATO1 Calore Irpino  
Via Seminario Casa della  
Cultura V. Hugò  
83100 Avellino

Alla Comunità Montana  
Partenio Vallo Lauro (AV)  
C.so Partenio, 10  
83015 Pietrastornina (AV)

Alla Autorità di Bacino Nazionale  
dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno  
via Lincoln ex area Saint Gobain  
81100 Caserta

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Avellino e Salerno, sede di Avellino  
Carcere Borbonico, via Dalmazia,22  
83100 Avellino

All'Albo Gestori Ambientali  
c/o Camera di Commercio  
Napoli

**Oggetto:** Ditta TREDIL Società Cooperativa a r.l. - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 208. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi in Agro del comune di Quindici (AV) alla via San Sebastiano, 15 .

**Trasmissione D.D. n. 67 del 24/10/2018**

Si trasmette in allegato il Decreto di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Edoardo Buonanno

Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta



## Giunta Regionale della Campania



### Decreto

#### Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
67	24/10/2018	50	17	5

#### Oggetto:

D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - art. 208. Ditta Tredil Societa' Cooperativa a r.l. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) in Quindici (AV), via S. Antonio snc.

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

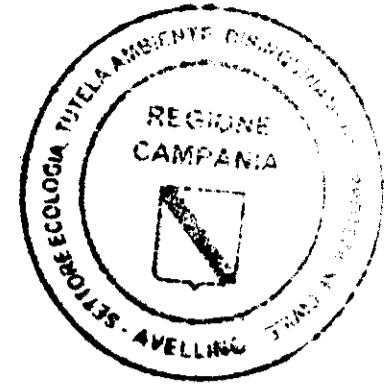
#### *Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 04161385CFCA30BB069DD585EF611EE060D6472A

Frontespizio Allegato : DE7091C28C3EE6C48D3180E67B612A6ED332A0B2

Per Copia Conforme ad originale digitato  
presso la Regione Campania

N. pagine 8 N. allegati 1



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>67</b>	<b>24/10/2018</b>	<b>17</b>	<b>5</b>

Oggetto:

***D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - art. 208. Ditta Tredil Societa' Cooperativa a r.l. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) in Quindici (AV), via S. Antonio snc.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016;
- c. che la ditta Tredil Società Cooperativa a r.l. nella persona del legale rappresentante sig.ra Iolanda Truoiolo con nota acquisita agli atti in data 23/05/2018 prot. 331223, ha chiesto l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni e scavo da realizzarsi nel comune di Quindici (AV) alla via S. Antonio s.n.c., foglio 6 particella 1002, per una superficie di circa mq. 1000,00 ;
- d. che questa U.O.D., con nota del 30/05/2018 prot. 344751, ha richiesto documentazione integrativa;
- e. che la ditta Tredil con nota acquisita agli atti in data 12/06/2018 prot. 375161 ha trasmesso gli atti integrativi;

### RILEVATO

- a. che con nota di questa U.O.D. del 14/06/2018 prot. 383421 è stato avviato il procedimento amministrativo e indetta la Conferenza di Servizi convocata per il 16/07/2018;
- b. in detta Conferenza di Servizi il contenuto del cui verbale si richiama è emerso quanto segue:
- c. "Il dott. Angelo Mocerino, progettista dell'impianto di cui in premessa, fa presente che trattasi di un impianto di messa in riserva e trattamento inerti per un quantitativo inferiore alle 10 T/g, come da perizia tecnica dalla quale si evince un depotenziamento dell'impianto tale da ottenere una produzione giornaliera, per otto ore di lavoro, pari a 9 T/g. Nel merito il presidente chiede che la ditta dia dimostrazione a questa UOD, alla provincia di Avellino ed al comune di Quindici, del rispetto di detti limiti trasmettendo annualmente un report dal quale si evincano le quantità giornalmente ed annualmente trattate;
- d. Il responsabile del procedimento, dott. Edoardo Buonanno, fa rilevare che sulla base del progetto presentato, dalla attività R12 si generano esclusivamente rifiuti con codice CER 191212 chiedendo che siano precisati con maggiore dettaglio i rifiuti in uscita attribuendo codici più specifici;
- e. La ditta, nel merito, prende atto e si impegna a classificare i rifiuti derivati dall'attività R12 sulla base delle loro caratteristiche merceologiche (carta, plastica, vetro, metallo) con conseguente modifica della planimetria e della tabella "Rifiuti generati dall'attività R12";
- f. Il Dott. Mocerino, in merito agli scarichi precisa che le acque nere e quelle di prima pioggia, opportunamente trattate, recapitano nella rete fognaria del comune di Quindici che a sua volta recapita nell'impianto di depurazione comprensoriale "Area Nolana" gestito dal Consorzio Nola Ambiente. L'immissione nella rete avviene mediante pozzetto fiscale posto ai margini del lotto. Le quantità immesse sono pari a 30+400mc. Le acque di seconda pioggia e pertinenziali, a partire da un dedicato pozzetto fiscale recapitano nella tubazione di raccolta delle acque bianche della strada comunale Scala Santa, che a sua volta ha come recapito finale il Vallone "Fossa Bocca delle acque" del comune di Quindici, che presenta acqua corrente tutto l'anno;
- g. Le emissioni in atmosfera sono scarsamente rilevanti, di tipo diffuso, di polveri non convogliabili con un carico massimo di 30mg/mc. sono comunque abbattute mediante appositi dispositivi (spruzzatori di acqua nebulizzata);
- h. Il Presidente in merito, preso atto della dichiarazione del tecnico, prescrive che venga effettuata una misurazione nelle zone più sensibili (area vaglio ed area deposito materiale pulverulento) con cadenza annuale. Il dott. Mocerino fa presente che per il rumore vi è una valutazione previsionale di impatto acustico e che la ditta si doterà di un rilevatore portatile di radioattività per la verifica dei rifiuti in ingresso, in fase di accettazione;
- i. Il Presidente fa presente, in merito al rumore che si richiederà una valutazione nei primi trenta giorni di esercizio e successivamente con cadenza biennale;



- j. L'Arch. Iervolino, tecnico comunale di Quindici, esprime per il Comune parere favorevole e consegna agli atti della Conferenza la Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 14/07/2018 di cambio di destinazione urbanistica da agricola a D1 della particella interessata dall'impianto di che trattasi condizionata all'esito favorevole della Conferenza di Servizi;
- k. In merito allo scarico delle acque di seconda pioggia e pertinenziali in corpo idrico superficiale l' Arch Iervolino chiede che sia prescritto un controllo trimestrale al punto di conformità. Precisa, altresì, per l'aspetto edilizio e paesaggistico che il progetto di che trattasi è stato sottoposto alla commissione paesaggio il 21/06/2018 e che è stata adottata la relativa determina ambientale favorevole, trasmessa alla Soprintendenza ABAP di Salerno ed Avellino;
- l. Nel merito il Presidente precisa che è pervenuto il relativo parere favorevole della Soprintendenza ABAP di Salerno ed Avellino prot. n. 16926 del 12/06/2018 con la prescrizione di eseguire oltre a quella già prevista, la messa a dimora di piante di tipo pioppo o olmi ad indicare la presenza del Lago Quindici;
- m. Il Dott. Mocerino prende atto di quanto prescritto e dichiara che provvederà ad aggiornare la planimetria. Dichiara, inoltre, che l'impianto non è soggetto alla disciplina di prevenzione antincendio di cui al DPR 151/2011;
- n. Il Presidente precisa che è pervenuto, per gli scarichi in fogna, il parere favorevole del comune di Quindici, del gestore dell'impianto di depurazione comprensoriale "Area Nolana, Consorzio Nola Ambiente" e dell'ATO1 Calore Irpino, con le relative prescrizioni che verranno riportate nel decreto autorizzativo;
- o. Il responsabile del procedimento dott. Edoardo Buonanno esprime una valutazione favorevole.
- p. Il Presidente, preso atto dei chiarimenti forniti dalla ditta e della illustrazione del progetto, della valutazione favorevole del responsabile del procedimento, del parere favorevole del comune di Quindici corredato della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 14/07/2018 e delle prescrizioni in merito allo scarico in corpo idrico superficiale nonché del parere favorevole allo scarico in fogna da parte dell'ATO1 Calore Irpino, del comune di Quindici e del Consorzio Nola Ambiente, del parere favorevole della Soprintendenza ABAP, acquisito l'assenso degli Enti assenti, che benché invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Provincia Avellino ASL AV, Comunità Montana Partenio Vallo Lauro, Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno), dichiara chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con l'approvazione del progetto di che trattasi che costituisce, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., variante allo strumento urbanistico da area agricola a D1, facendo carico al comune di Quindici per gli adempimenti consequenziali;
- q. Il Decreto autorizzativo resta subordinato all'acquisizione della seguente documentazione tecnica:
- Rimodulazione relazione tecnica prevedendo i Codici CER derivanti dall'operazione R12 distinti per caratteristiche merceologiche, in luogo del codice CER 191212, aggiornamento delle tabelle dei codici CER con l'indicazione dei quantitativi in mc/g e mc/anno, con conseguente aggiornamento delle planimetrie della parte relativa al deposito temporaneo con previsione della piantumazione ulteriore di pioppi o olmi ad indicare la presenza del Lago Quindici.
  - Il decreto autorizzativo conterrà le prescrizioni di rito proposte dai vari Enti intervenuti".

**RILEVATO ALTRESI' che:**

1. l'ARPAC Dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 42282/2018 del 17/07/2018, inoltrata dopo la chiusura dei lavori della CdS (16/07/2017) ed acquisita agli atti in data 18/07/2018 prot. n. 465038, ha fatto richiesta di chiarimenti/integrazioni;
2. la Provincia di Avellino con nota 30792 del 17/07/2018 acquisita in data 18/07/2018 prot. 464727 ha segnalato la mancata ricezione della nota prot. 343821 del 14/06/2018 concernente la convocazione della Conferenza di Servizi della ditta Tredil Soc. Coop. a r.l.;
3. per mero errore è stata inoltrata la pec relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi de quo alla Provincia di Trento stante, nell'ordine alfabetico del database, la posizione ravvicinata alla Provincia di Avellino;



Questa UOD con nota del 19/07/2018 prot. 468955 ha richiesto alla Provincia di Avellino il parere di competenza sugli atti della ditta Tredil Soc. Coop. a r.l.;

5. con nota prot. 32170 del 31/07/2018, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 500063, la Provincia di Avellino ha fatto richiesta di atti integrativi;

#### **PRESO ATTO**

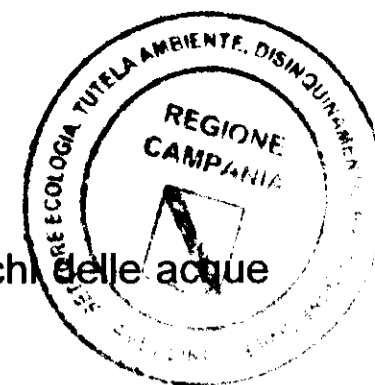
- a. che la ditta Tredil Società Cooperativa a r.l. con nota acquisita agli atti in data 18/07/2018 prot.466800 ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza;
- b. che con perizia tecnica a firma dell'Ing Francesco Di Giacomo è stata determinata la capacità di produzione giornaliera massima pari a 9 T/giorno;
- c. che con deliberazione di Consiglio Comunale di Quindici n. 30 del 14/07/2018 è stato espresso nulla osta al cambio di destinazione urbanistica della particella 1002 foglio 6 da agricola (E) a quella industriale artigianale (D1);
- d. che l'ATO 1 Calore Irpino con nota pec del 12/07/2018 prot. 4463 acquisita agli atti in data 13/07/2018 al prot. 454703 ha espresso parere favorevole su conforme parere del gestore del sistema depurativo comprensoriale "Area Nolana", per 30 mc/anno di acque provenienti dai servizi igienici, oltre a 400 mc/anno di acque di prima pioggia per un totale di **430mc/anno**, con caratterizzazione chimico-fisica mensile e parere favorevole tecnico quali-quantitativo del comune di Quindici;
- e. che per lo scarico delle acque di seconda pioggia e pertinenziali in corpo idrico superficiale (Vallone "Fossa Bocca delle Acque) il rappresentante del comune di Quindici chiede che sia prescritto un controllo trimestrale del punto di conformità;
- f. del parere favorevole della Soprintendenza ABAP di Salerno ed Avellino prot. n. 16926 del 12/06/2018 con la prescrizione di eseguire oltre a quella già prevista, la messa a dimora di piante di tipo pioppo o olmi ad indicare la presenza del Lago Quindici;

#### **PRESO ATTO ALTRESI' che:**

1. la ditta Tredil Società Cooperativa a r.l. con note pec del 11/09/2018 acquisita agli atti in data 12/09/2018 al prot. n. 572759, ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni a questa U.O.D., alla Provincia di Avellino, ed all'ARPAC Dipartimento di Avellino;
2. con nota del 19/09/2018 prot. n.587279 sono stati assegnati alla Provincia di Avellino trenta giorni, a far data dal 13/09/2018, per esprimere parere, ovvero osservazioni e/o prescrizioni sulla base degli atti progettuali e relative integrazioni;
3. la Provincia di Avellino con nota del 12/10/2018 prot. 39422 acquisita in data 15/10/2018 prot. n. 645238 ha comunicato, tra l'altro, di una riunione operativa tra i Settori Ecosostenibilità e Pianificazione e Gestione del Territorio;
4. la Provincia di Avellino, nel termine stabilito, non ha espresso la propria posizione definitiva (cfr. art. 14-ter, comma 7, L. 241/90 e ss.mm.ii.);
5. che l'ARPAC Dipartimento di Avellino, con nota pec del 05/10/2018 prot. n. 057062/2018 ha ritenuto che la ditta ha sostanzialmente ottemperato a quanto richiesto, dettando delle prescrizioni;

**RITENUTO** conformemente agli esiti della Conferenza di Servizi e a quanto stabilito dall'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativamente alla destinazione urbanistica della particella 1002 foglio 6 del comune di Quindici, e dalla D.G.R. 386/2016:

- a. di prendere atto del cambio di destinazione urbanistica della particella 1002 foglio 6 da agricola (E) a quella industriale artigianale (D1), giusta deliberazione di Consiglio Comunale di Quindici n. 30 del 14/07/2018;
- b. di approvare ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in conformità alle risultanze della Conferenza di Servizi del 16/07/2018, il progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) della ditta Tredil Soc. Coop. a r.l., da ubicarsi in Quindici (AV) alla Via S. Antonio s.n.c., che costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- c. di autorizzare la ditta Tredil Soc. Coop. a r.l. alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni e scavo da ubicare nel comune di Quindici (AV) alla via S. Antonio s.n.c.;



d. di inglobare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;

#### VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

la D.G.R. 386/16;

il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99;

art. 12 comma 4-bis della L.R. 14/2016, come novellato dalla L.R. 29/2018;

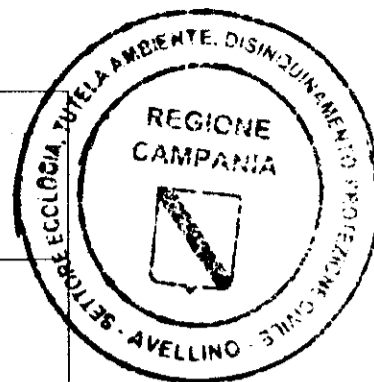
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. 664413 del 22/10/2018 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- 1. PRENDERE ATTO** della conclusione della Conferenza di Servizi del 16/07/2018 circa il cambio di destinazione urbanistica della particella 1002 foglio 6 - di circa mq. 1000,00 - da agricola (E) a industriale artigianale (D1), giusta Deliberazione di Consiglio Comunale di Quindici n. 30 del 14/07/2018 e, pertanto, conseguentemente **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) della ditta Tredil Soc. Coop. a r.l., da ubicarsi in Quindici (AV) alla Via S. Antonio s.n.c., che costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ;
- 2. il Comune di Quindici** potrà in essere gli adempimenti consequenziali alla predetta variante urbanistica;
- 3. AUTORIZZARNE** i lavori per la realizzazione ed il successivo esercizio;
- 4. AUTORIZZARE** altresì i codici Cer, le operazioni e le quantità ad essi connesse così come da quadro sinottico che segue:

Codice CER	Descrizione rifiuto	Attività R13/R12 T/anno	Attività R13/R12 mc/anno	Attività R13/R12 T/giorno	Attività R13/R12 mc/giorno
170101	cemento	2.500	1785,71	83,33	59,52
170102	mattoni	2.500	1785,71	83,33	59,52
170103	Mattonelle e ceramiche	2.500	1785,71	83,33	59,52
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106*	2.500	1785,71	83,33	59,52
170302	Miscele bituminose	2.500	1785,71	83,33	59,52



	diverse da quelle di cui alla voce 170301*				
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	10.400	7428,57	346,66	247,61
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	2.500	1785,71	83,33	59,52
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	25.000	1785,71	833,33	595,24
<b>TOTALE</b>		<b>50.400</b>	<b>36.000</b>	<b>1.680</b>	<b>1.199,97</b>

E' altresì autorizzata per un **totale annuo di tonnellate 2.700,00** (duemilasettecento), pari a mc 1928,57 e **tonnellate/giorno 9,00** (nove) pari a mc 6,43, l'operazione di "R5" relativamente ai codici CER sopra riportati, dimostrandone il rispetto quantitativo riferito alla totalità dei codici CER mediante l'utilizzo di apposito software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti;

**5. PRECISARE** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo dell'integrazione e precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alla Conferenza di Servizi del 16/07/2018, composto dai seguenti principali elaborati:

Relazione tecnica e sue integrazioni a firma del dott. Angelo Mocerino;

Perizia tecnica a firma dell'Ing. Francesco Di Giacomo;

Elaborato grafico rivisitato alla luce di quanto evidenziato in Conferenza di Servizi;

Relazione di ripristino ambientale;

**6. INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e delle acque di prima pioggia, previa depurazione, nella rete fognaria pubblica acque nere e miste con recapito finale all'impianto di depurazione comprensoriale "Area Nolana", come da parere favorevole dell'ATO1 Calore Irpino su conforme parere del gestore del sistema depurativo comprensoriale "Area Nolana", per 30 mc/anno di acque provenienti dai servizi igienici, oltre a 400 mc/anno di acque di prima pioggia per un totale di 430 mc/anno e parere favorevole tecnico quali-quantitativo del comune di Quindici; le acque di seconda pioggia e pertinentziali saranno convogliate, su conforme parere favorevole del Comune di Quindici, nella tubazione delle acque bianche della strada comunale Scala Santa, che a loro volta recapiteranno nel Vallone "Fossa Bocca delle Acque" del comune di Quindici, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo, il tutto con le seguenti prescrizioni;

a. è tassativamente vietato lo scarico di:

b. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);

c. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

d. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse





alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- e. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
- f. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- g. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- h. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- i. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- j. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- k. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

## 7. FARE OBBLIGO:

- a. di realizzare un pozzetto fiscale relativo allo scarico dei reflui dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia, previa depurazione, prima dell'immissione nella rete fognaria pubblica; realizzare un altro pozzetto fiscale relativo allo scarico delle acque di seconda pioggia e pertinenziali prima dell'immissione nella tubazione delle acque bianche della strada comunale Scala Santa;
- b. di effettuare l'autocontrollo sui reflui convogliati in fogna nera procedendo ad analisi qualitative sulle acque rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza mensile così come da tempistica dettata dal **"Consorzio Nola Ambiente – Impianto di depurazione comprensoriale Area Nolana"** - e con i limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in pubblica fognatura ( acque nere e di prima pioggia)**; per le acque di seconda pioggia e pertinenziali effettuare l'autocontrollo, per i medesimi parametri relativi ai reflui convogliati in fogna, con cadenza trimestrale, come da richiesta del comune di **Quindici**, con i limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in acque superficiali**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla **tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – colonna scarico in pubblica fognatura e per lo scarico in corpo idrico superficiale colonna scarico in acque superficiali (acque pertinenziali e di seconda pioggia)** - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante", e gli esiti dei campionamenti dovranno essere comunicati entro dieci giorni dalla data di certificazione;
- c. di effettuare i **primi campionamenti entro un mese dall'avvio dell'esercizio** e comunicati entro il medesimo termine di cui al punto b);
- d. di trasmettere le certificazioni analitiche in copia al Comune di Quindici, all'ARPAC AV, all'ATO 1 Calore Irpino, al Consorzio Nola Ambiente, alla Provincia di Avellino ed alla UOD Autorizzazioni



- Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
- e. di rendere accessibili i pozzetti fiscali agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
8. di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** di esercizio e successivamente con **cadenza biennale** i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione **all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;**
9. di dotarsi di apparecchiatura fissa o mobile di rilevazione della radioattività e relativo registro per le annotazioni;
10. **PRESCRIVERE altresì alla ditta Tredil Soc. Coop. a r.l.:**
- a) che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree ben delimitate, i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura;
  - b) che i cumuli non possono superare l'altezza di 5 metri. Per i cumuli con altezza superiore a 3 metri è necessario prevedere il calcolo di verifica di stabilità;
  - c) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dall'ultimo lay-out;
  - d) di trasmettere annualmente alla Provincia di Avellino, al comune di Quindici ed a questa U.O.D., un report dal quale si evincano le quantità giornalmente ed annualmente trattate, al fine della verifica del rispetto dei quantitativi trattati;
  - e) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - f) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in fogna e in acque superficiali;
  - g) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - h) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - i) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dal lay-out;
  - j) di porre a dimora, in riferimento a quanto stabilito dalla prescrizione della Soprintendenza ABAP di Salerno ed Avellino, nonché a quanto riportato dalla relazione integrativa trasmessa, dei pioppi ad una distanza di circa 10 metri gli uni dagli altri e posizionati tra gli spazi lasciati liberi dagli alberi di alto fusto già presenti per caratterizzare il Lago Quindici;
11. **PRENDERE ATTO** di quanto dichiarato dal tecnico progettista circa le emissioni in atmosfera, riconducibili a quelle scarsamente rilevanti, di tipo diffuso, di polveri non convogliabili con un carico massimo di 30 mg/mc e prescrivere in merito:
- 1. che il posizionamento del punto di monitoraggio delle polveri aerodisperse "P1" sia posizionato nei pressi dell'area di conferimento ed il punto "P2" sia posizionato nell'area compresa fra la pesa, l'area di deposito "MPS" ed il frantoio;
  - 2. di effettuare una misurazione delle emissioni aerodisperse, con annotazione nell'apposito registro debitamente vidimato, nelle zone contraddistinte da "P1" e "P2" entro trenta giorni dall'avvio dell'esercizio e successivamente con cadenza annuale, trasmettere le risultanze analitiche all'Arpac Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino ed a questa U.O.D. entro dieci giorni dalle misurazioni effettuate, secondo l'emissione stimata (30 mg/mc), valutata ed approvata in sede di Conferenza di Servizi;
  - 3. di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti;

12. **PRENDERE ATTO** altresì di quanto dichiarato dal tecnico progettista circa la prevenzione incendi, evidenziando che l'impianto non è soggetto alla disciplina di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011;
13. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
14. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
15. il centro di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi - deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 386/2016 Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri di gestione -;
16. **FAR PRESENTE** alla ditta Tredil Soc. Coop. a r.l. che dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, allegando perizia – in originale - asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale delle garanzie finanziarie (polizza fideiussoria) - per la durata di anni 10+1 - nelle modalità di cui all'Allegato 1, Parte Quinta, punto 5 – Garanzie Finanziarie -, della D.G.R 386/16. La scrivente U.O.D., acquisite in originale sia la perizia asseverata che le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) ed il termine di scadenza dell'autorizzazione che per detti impianti è di anni 10.
17. **DARE ATTO** che:
  - a. la Sig.ra Truoiolo Iolanda, nella qualità di legale rappresentante della ditta Tredil Soc. Coop. a r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
  - b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;
18. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
19. **NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta Tredil Soc. Coop. a r.l. con sede legale in Quindici (AV) Via San Sebastiano, 15.
20. **TRASMETTERNE** copia del presente provvedimento al Comune di Quindici (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all'ATO1 Calore Irpino, al Consorzio Nola Ambiente, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, alla Comunità Montana Partenio Vallo lauro, all'Albo Gestori Ambientali.
21. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.



- Dott. Antonello Barretta -